

PROGETTO POLITICO PER LA PRIMA MUNICIPALITÀ. Un movimento civico popolare per le prossime amministrative

“Partecipa”, la città riparte da qui

«Daremo voce alle tante esperienze di impegno presenti nei quartieri»

ANDREA LODATO

La visione più bella, più suggestiva, più utile. Quella, probabilmente, anche più concretamente percorribile. È la visione dal basso, è quella del particolare, per cui il governo della città deve cominciare dai quartieri, dalle Municipalità. E lì, e da lì, portare avanti con un progetto politico quel lavoro che per anni è stato svolto casa per casa, vicolo dopo vicolo, piazza dopo piazza. A Catania si può pensare alla politica, e alle prossime elezioni amministrative, anche così, con un progetto popolare, sognato, immaginato, costruito. Realizzato. Si chiama “Partecipa”, e l’invito è già un programma. Che nasce nella Prima Municipalità, quella dove forte batte il cuore della città con le sue tradizioni e la sua storia: San Cristoforo, San Berillo, Civita, Antico Corso, Angeli Custodi, Giudecca, Fortino, Santo Spirito. Il movimento civico parte da qui. E “Partecipa”, spiegano le donne e gli uomini, i giovani e i meno giovani, che già sono in movimento, non è un nome, non è uno slogan politico. È un metodo, un modo attivo e concreto di vivere la città. È un nuovo modo intendere la città, attraverso il confronto, la condivisione, il dialogo.

Loro dentro quella realtà vivono e operano da anni. E i loro primi e più appassionati sostenitori sono i bambini, quelli che hanno usufruito dei loro dopo scuola, quelli che hanno potuto giocare grazie a questi ragazzi, quelli che hanno trovato anche libri disponibili in piazza, per loro, là dove c'erano prima auto parcheggiate e caos.

«Per noi è importante costruire una città a misura di bambini - spiega Daniele Cavallaro, portavoce di “Partecipa” - e lo faremo potenziando gli asili nido comunali rendendoli accessibili a tutti, incrementando la lotta alla dispersione scolastica e promuovendo la cultura della legalità. La Prima Municipalità di Catania è il luogo in cui viviamo, in cui



PASSEGGIARE NELLE VIE E NEI VICOLI DELLA CITTÀ RISCOPRENDONO LA BELLEZZA: ANCHE QUESTO È “PARTECIPA”

lità di Catania è il luogo in cui viviamo, in cui occorre più che mai alimentare sogni, progetti e ambizioni. E solo con una assidua presenza sul territorio sarà possibile migliorare la nostra città. Attraverso pratiche di rigenerazione urbana e riappropriazione di beni comuni, cura e promozione del territorio, reti di solidarietà e accoglienza, piccoli gesti che hanno l'obiettivo di riportare il cittadino al centro della comunità».

Il cuore di Catania, quello di ricco di leggende, storie da ascoltare da chi ha molto da raccontare: quartieri difficili che meritano attenzione, dedizione e tantissima cura.

Per capire quanto “Partecipa” stia dentro le radici di quella Municipalità basta pensare che per fare avvicinare i cittadini al progetto, per farlo conoscere, si è partiti organizzando una serie di passeggiate. Esatto, proprio passeggiate: vivere la città, scoprirla, tra i vicoli, gli spazi recuperati e quelli da recuperare, vedere chi ci vive, parlare, dialogare. Capire cosa c'è. E cosa manca.

«Non vogliamo più delegare le scelte che

incidono sulla qualità della vita degli abitanti e sullo sviluppo del nostro territorio - spiega ancora Daniele Cavallaro - per questo abbiamo deciso di unirli in un movimento che possa dare voce alle tante esperienze di impegno e di solidarietà presenti nei quartieri che compongono la Prima Municipalità, per elaborare una nuova proposta politica che abbia l'obiettivo di riportare la Municipalità, l'istituzione che per prima ha il compito di rispondere ai bisogni e alle richieste dei suoi abitanti, di nuovo al servizio della Comunità e al centro della vita pubblica. E lo faremo attraverso la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, la cultura dell'identità, e la riappropriazione dei beni comuni».

Partire dal basso, per puntare in alto, con la straordinaria idea di perseguire quel discorso di recupero già avviato e di riappropriazione di ogni angolo della città. E partire dalla Prima Municipalità può essere più che un segnale. È proprio un progetto. Per la città.

CGIL

Seminario su nuovo codice antimafia

“Le ricadute del nuovo codice antimafia su lavoratori e aziende confiscate” è il titolo del seminario sulla legge 161 del 2017 che si terrà oggi, a partire dalle 9.30, nella Sala Russo della Cgil, in via Crociferi 40.

Interverranno la segretaria confederale della Cgil di Catania, Pina Palella, il responsabile del Dipartimento Legalità della Cgil nazionale, Luciano Silvestri, la presidente di Memoria e Futuro, Adriana Laudani, Vincenzo Ragazzi di Libera Catania. Concluderà i lavori il segretario generale della Cgil di Catania, Giacomo Rota. Coordina i lavori, la segretaria regionale della Cgil, Mimma Argurio. Saranno presenti amministratori di beni confiscati.

Finalità del seminario sarà quella di analizzare la positiva funzione della nuova legge per i lavoratori e per le aziende, segnalare gli strumenti e le risorse economiche utilizzabili per aziende confiscate e/o sequestrate ma in crisi per mancanza di liquidità e per la riemersione dal lavoro nero.

Il codice antimafia è frutto della campagna promossa dalla Cgil, “Io riattivo il lavoro”, insieme con Libera, Arci, Avviso pubblico, Lega coop., Acli, Centro studi Pio La Torre, con l'obiettivo di preparare una proposta di legge di iniziativa popolare.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Corsa a cinque il candidato sindaco del M5S è il prof. Grasso

Si delineano giorno dopo giorno con maggiore chiarezza le candidature alla poltrona di sindaco della città, in vista delle elezioni amministrative del prossimo giugno, che chiameranno ancora una volta alle urne i catanesi.

La novità di ieri è venuta dal Movimento che ha registrato un vero e proprio exploit alle ultime politiche, con l'ufficializzazione della candidatura di Giovanni Grasso, professore di teoria e tecnica dell'interpretazione scenica all'Istituto musicale Vincenzo Bellini, quale candidato a sindaco di Catania del Movimento 5 stelle. La designazione, come confermano fonti del M5s, è avvenuta dopo una votazione del «Meetup» del M5s. Grasso ha vinto il “ballottaggio” per la corsa a sindaco con l'avvocata dell'università etnea Matilde Montaudo. Salgono così a cinque i candidati a sindaco di Catania, dove si voterà il prossimo 10 giugno: a contendersi la poltrona più alta di Palazzo degli Elefanti saranno l'uscente Enzo Bianco (Pd), l'eurodeputato Salvo Pogliese (Ft), il presidente regionale della comunità di Sant'Egidio, Emiliano Abramo (lista civica E' Catania), il consigliere comunale uscente di Fi Riccardo Pellegrino (Catania nel cuore) e Giovanni Grasso (M5s). La conferma della ricandidatura del sindaco uscente, Enzo Bianco - mentre il centrodestra converge pur tra qualche distinguo su Salvo Pogliese - è arrivata dalla direzione nazionale del Pd, nel corso della quale, tra i tanti argomenti affrontati, è arrivata la convergenza sull'attuale primo cittadino, che sarebbe sostenuto da otto liste con una forte componente civica.



CONGRESSO TERRITORIALE. Salvo Bonaventura eletto segretario: «Maggiore attenzione alle partecipate»

Amt, aeroporto, treni: i timori della UilTrasporti

Salvo Bonaventura, 51 anni, da trenta impegnato nel mondo sindacale, è stato eletto ieri segretario generale della UilTrasporti di Catania-Siracusa-Ragusa. L'organizzazione Uil dei lavoratori della mobilità, dell'ambiente e delle Aziende Multiservizi ha tenuto il proprio congresso territoriale al “Plaza”, dov'è stata votata anche la segreteria che collaborerà con Bonaventura, composta dal segretario generale aggiunto Alfio Lauricella e da Francesco Di Guardo, Valentina Nicolosi, Antonio Oranges e Filadelfo Silvio Balsamo.

L'assemblea, cui hanno partecipato sindaci e manager di aziende pubbliche e private, il segretario nazionale UilTrasporti, Pierfranco Meloni, la responsabile Pari Opportunità UilTrasporti Sicilia, Houda Sboui, e i segretari generali di Uila Sicilia, Uil Catania e Uil Siracusa-Ragusa-Gela, Nino Marino, Enza Meli e Stefano Munafo, con il segretario organizzativo Giorgio Bandiera, è stata aperta dalla relazione del commissario provinciale e se-



LA NUOVA SEGRETERIA TERRITORIALE DELLA UILTRASPORTI DI CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA

gretario regionale, Agostino Falanga.

Ringraziando i delegati, Bonaventura ha «sollecitato al Comune di Catania maggiore attenzione per le società partecipate di rilevanza strategica come Amt e PubbliServizi, affinché diventino aziende virtuose in grado di stare sul mercato». Anche Falanga si è soffermato sullo stato

dell'Azienda Metropolitana Trasporti: «Vive da tempo - ha detto il segretario regionale - una fase di grande criticità che ha origine nella cattiva gestione delle passate amministrazioni. In questa delicata vicenda, la Uiltrasporti ha svolto come sempre il suo ruolo con grande senso di responsabilità prendendo le distanze

da soggetti che hanno provato a speculare sull'azienda in crisi». Falanga s'è, quindi, soffermato sullo scalo di Fontanarossa: «A fronte di una situazione estremamente propizia nell'aeroporto per un'ulteriore crescita di occupazione e indotto, si sono create problematiche talmente gravi da mettere a rischio la stessa occupazione di molti lavoratori. Un paradosso. A Catania ci sono ben quattro società di handler, l'eccessivo numero di tali servizi innesca una concorrenza sleale che penalizza inevitabilmente la stabilità dei lavoratori e il loro reddito».

Falanga ha, infine, contestato la condizione di inaccettabile arretratezza del sistema ferroviario: «Mentre nel Paese circolano treni ad alta velocità, Freccie di vari colori e confort - ha affermato - in Sicilia abbiamo solo la ... Freccia Nera e in alcuni casi il binario morto».

Enza Meli, che ha presieduto il congresso, ha ricordato «il contributo di idee e di azione che la UilTrasporti di

Catania, con il pieno, convinto, sostegno della Camera sindacale ha voluto assicurare a vertenze difficili».

La segretaria generale della Uil di Catania ha aggiunto: «Siamo scesi in piazza e nelle strade accanto ai lavoratori di PubbliServizi e delle imprese di Igiene ambientale. Sono orgogliosa di ogni momento speso così, per dimostrare che grazie alla Uil e alla UilTrasporti nessuno è solo. E che, a qualunque costo, difenderemo sempre a tutti il diritto di avere diritti».

Stefano Munafo, invece, ha citato «le ferite della Port Authority di Augusta che, trasferito altrove, svilisce il ruolo del territorio siracusano mortificando potenzialità evidenti e riconosciute a livello internazionale, come nel caso del porto megarese». Quindi, ha sollecitato «sinergia fra forze sindacali e politiche perché il completamento della Rosolini-Modica e della Ragusa-Catania, che per larga parte attraversa il territorio nord della provincia siracusana, sia una priorità».

INTERVENTO

«Impiantistica sportiva il Coni e le istituzioni garantiscano la trasparenza»

Nelle ultime settimane si è appreso dagli organi di stampa delle recenti vicende che coinvolgono alcuni imprenditori, professionisti e amministratori locali, con in testa il sindaco di Acireale, ai quali sono state applicate misure cautelari. Tra questi l'ing. Anna Maria Sapienza, una professionista catanese con incarichi importanti all'interno del Coni regionale, come progettista e responsabile tecnico - da oltre un decennio - dell'impiantistica sportiva.

Tenuto conto degli importanti progetti riguardanti l'impiantistica sportiva isolana per i quali sono state avviate procedure e finanziamenti ad hoc, in alcuni passaggi dei quali probabilmente l'ing. Anna Maria Sapienza - attualmente sottoposta alle misure cautelari in regime carcerario, in quanto ritenuta responsabile dalla magistratura e dalla GdF di svariati reati - aveva prestato la sua opera, il Consorzio “Sicilia Sport al Vertice”, che racchiude le principali associazioni sportive di vertice e non solo della nostra regione, invita il Coni regionale, le istituzioni e gli organi preposti a vigilare con grande incisività e attenzione, per garantire totale regolarità e trasparenza anche in merito a tutte le pratiche riguardanti l'impiantistica sportiva siciliana attualmente in itinere, dando così serenità a tutte le realtà societarie e alle tante persone per bene che lavorano con impegno per uno sport pulito.

Oggi lo sport vive un momento di grande difficoltà per le risorse economiche ad esso dedicate, sempre più esigue, e accadimenti come questi fanno alzare un grido di allarme affinché si operi al più presto un repulisti di tutti quei soggetti che vogliono male allo sport e lo hanno vissuto fino ad oggi come fonte di speculazione e malaffare.

NELLO RUSSO

presidente “Sicilia Sport al Vertice”

I RAGAZZI DELL'ITI MARCONI PRIMI CLASSIFICATI NELLA GARA DI ROBOCOP JR SICILIA

Quando affidarti a un robot può anche salvarti la vita



I VINCITORI CON IL PRESIDENTE MUSUMECI

Il futuro è un robot, e averne uno per amico può salvarci la vita.

E' partendo da questo presupposto che dodici alunni della 4 L dell'ITI Marconi indirizzo elettronica, guidati dal prof. Maurizio Bruno si sono qualificati al primo posto tra 150 studenti siciliani, nella gara di Robocup Jr Sicilia per la sezione Rescue Maze, a cui hanno partecipato circa 25 scuole dell'isola. L'evento organizzato dall'IST Microelectronics e dall'Istituto Archimede di Catania si è svolto nei laboratori della grande azienda catanese.

I ragazzi del Marconi, istituto di-

retto dall'ing. Ugo Pirrone, hanno realizzato un robot che, posto in un labirinto chiuso, quindi senza uscita, che rappresenta idealmente una zona a rischio come un palazzo in fiamme o un edificio terremotato, viene programmato per individuare le zone rosse dove potrebbero esserci vittime. Il robot superando ostacoli e pavimentazione di diversa gradazione angolare in modo riesce a raggiungere quelle aree e a rilasciare un medikit che nella simulazione è rappresentato da un cubo rosso. Per realizzare il robot sono stati creati molti componenti, alcuni dei quali realizzati con la

stampante 3D e numerosi sensori infrarossi, di temperatura, di luce, più un giroscopio e cinque motori.

Gli studenti che hanno partecipato al concorso e si sono classificati al primo posto sono Federico Conti, Matteo Stimoli, Andrea Nicolosi, Daniele Fazio, Marco Bucchieri, Ivan Nicotra, Francesco Musumeci, Francesco Cantarella, Ruggero Di Mauro, Giuseppe Cosentino, Gabriele De Martino e Gabriele Leone

«Dedichiamo quattro ore a settimana allo studio della robotica e spesso in ore pomeridiane» - ha detto Daniele Fazio, della classe

che si è classificata al primo posto.

«Il nostro intento è quello di trovare dei talenti che in un futuro non molto lontano possano lavorare con noi» - ha spiegato, invece, l'ing. Caizzone, direttore dello stabilimento della ST catanese.

Gli studenti, che hanno ricevuto il primo premio dal presidente della regione Sicilia, Nello Musumeci, si sono così qualificati per la finale nazionale della Robocup Jr, nella specialità Rescue Maze (Labirinto) che si svolgerà dall'11 al 14 aprile a Trento.

LU. AN.